

→ **Il Lingotto** approva i conti 2009: rosso di 800 milioni ma ritorna la distribuzione del dividendo

→ **A Termini** continua la protesta sul tetto degli operai dell'indotto, vertice dal Prefetto senza esito

Fiat archivia un anno difficile Nel 2010 punta sugli incentivi

«Il 2009 è stato un anno di devastazione economica»: così si è espresso Sergio Marchionne commentando i conti annuali della Fiat. Un rosso di 800 milioni non impedirà però la distribuzione del dividendo.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Che il 2009 sia stato particolarmente difficile per la Fiat, lo hanno definitivamente certificato le cifre arrivate ieri dal Lingotto. Per capire, invece, come anche l'anno appena iniziato non si presenti sotto i migliori auspici, almeno per i lavoratori italiani del gruppo, non serve consultare alcun documento contabile bensì puntare l'occhio all'insù verso quel tetto dello stabilimento di Termini Imerese dove, nonostante il freddo ed il vento, continua la protesta dei 13 operai di un'azienda dell'indotto.

Cominciamo dai numeri, ovvero dai conti 2009 approvati ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Luca Cordero di Montezemolo. Ebbene, dopo quattro anni di utile il gruppo Fiat ha chiuso

Politiche

Senza aiuti ricavi inferiori per 2,5 miliardi

in rosso, pur cercando di dare un segnale di fiducia agli azionisti, per i quali è previsto un ritorno al dividendo, sia pure contenuto. La perdita netta è risultata di 800 milioni di euro, mentre è stato migliore del target l'utile della gestione ordinaria, pari a 1,1 miliardi (3,4 miliardi nel 2008), con un forte contributo del business Automobili. Ed ancora, i ricavi del gruppo, pari a 50,1 miliardi, sono calati del 16% rispetto ai livelli record del 2008 (59,6 miliardi).

In particolare, Fiat Group Auto-



Foto di Tonino Di Marco/Ansa

L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne

mobiles ha chiuso con un utile di 470 milioni (691 milioni nel 2008), Cnh di 337 milioni (1.122 milioni) e Iveco di 105 milioni (838 milioni). Il ritorno del dividendo comporterà la distribuzione di 0,17 euro per le azioni ordinarie e 0,325 euro per le risparmio.

Per il 2010, definito «anno di transizione e stabilizzazione», la Fiat conta sul mantenimento degli ecoincentivi in Europa, esclusa la Germania dove non saranno rinnovati. Senza di questi i ricavi sarebbero inferiori di circa 2,5 miliardi di euro e l'utile della gestione ordinaria per l'automobile e i componenti calerebbe di 350-400 milioni.

Insomma, un quadro con più ombre che luci, nel quale vanno collocate anche le parole dell'amministratore delegato, Sergio Marchionne: «Il

PRIMATI

**Volkswagen e Suzuki leader mondiale
Battuta la Toyota**

— L'ultima alleanza nata nell'industria dell'auto, tra Volkswagen e Suzuki, conquista la leadership mondiale e scalza Toyota dalla vetta dopo un solo anno di regno. Il polo tedesco-nipponico ha chiuso l'anno con vendite aggregate globali per 8,6 milioni di pezzi, contro i 7,81 milioni massimi attesi dal gruppo di Nagoya. Suzuki ha venduto nel complesso 2,31 milioni di veicoli e, ha segnato una flessione annua del 2%, unica tra le otto case automobilistiche del Sol Levante a limitare le perdite. Volkswagen, ha avuto vendite per 6,29 milioni di veicoli (+1,1%).

2009 è stato caratterizzato da livelli di devastazione dell'economia senza precedenti. Nel 2010 Fiat Auto sarà sicuramente in utile». Tutto ciò non poteva mettere di buon umore la Borsa, ed infatti il titolo ha chiuso in calo del 3,69%, a 9,53 euro.

TEMPO INCLEMENTE

Intanto, dopo sette notti e otto giorni all'addiaccio, i 13 operai della Delivery Mail, azienda dell'indotto Fiat, non hanno alcuna intenzione di scendere dal tetto dello stabilimento di Termini Imerese, dove sono saliti martedì scorso in seguito alla lettera di licenziamento della ditta a partire dal primo febbraio. E questo nonostante il forte vento e le basse temperature che in questi giorni hanno costretto altri tre loro compagni a dover rinunciare alla prote-